



## REGOLAMENTO OPERATIVO DEL COORDINAMENTO ANTINCENDIO BOSCHIVO DI COMUNITA' MONTANA VALLI DEL VERBANO - COAV.

### ART.1 Finalità

Il Regolamento Operativo del Coordinamento Antincendio Boschivo di Comunità Montana Valli del Verbano - COAV, ha lo scopo di individuare ed indicare modalità di impiego univoche per tutti gli operatori interessati. Il Regolamento Operativo si propone di regolamentare le attività di previsione, prevenzione, intervento e superamento dell'emergenza in ambito antincendio boschivo, specifiche per il territorio di competenza.

### ART.2 Procedure operative

Per tutte le procedure non specificatamente descritte, questo Regolamento si rifà a quanto contenuto nel Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, alle leggi vigenti in materia Antincendio Boschivo nonché allo Statuto del Coordinamento Antincendio Boschivo di Comunità Montana del Verbano - COAV.

### ART.3 Sicurezza operativa

Il Regolamento Operativo pone l'attenzione sulla sicurezza attraverso procedure concordate con tutti gli operatori coinvolti nelle attività antincendio boschivo.

### ART.4 Norme di sicurezza per gli operatori AIB

Tutti gli operatori AIB facenti parte del Coordinamento Antincendio Boschivo Valli del Verbano - Coav, impiegati nelle attività operative di repressione degli incendi boschivi, ivi comprese tutte le attività di previsione, prevenzione, supporto e superamento dell'emergenza, devono essere dotati di DPI/AIB minimi di sicurezza, certificati e idonei rispetto alle attività di impiego, di seguito specificati:

- tuta antincendio boschivo
- casco antincendio boschivo completo di occhiali antifiamma e/o visiera antincendio boschivo
- sottocasco antincendio boschivo
- semimaschera antincendio boschivo
- guanti antincendio boschivo
- calzature antincendio boschivo
- (cinturone antincendio boschivo)

Operatori impegnati in particolari attività quali a titolo identificativo motoristi, addetti alla motosega etc, dovranno essere dotati di specifici idonei DPI.

### ART.5 Data base AIB

Comunità Montana Valli del Verbano gestirà apposito data-base AIB suddiviso in due macro categorie:

- Volontari
- Automezzi e attrezzature d'intervento

Il data Base sarà gestito e aggiornato dal Responsabile AIB dell'Ente rispetto ai dati pervenuti da ogni singolo Gruppo prima dell'inizio di ogni stagione di rischio e indicherà i seguenti parametri minimi:

- nome e cognome del Volontario
- gruppo di appartenenza
- data e luogo di nascita
- numero di cellulare personale
- riferimento mail
- codice fiscale
- indirizzo completo di residenza
- professione
- datore di lavoro
- corsi AIB effettuati
- ruolo svolto in attività AIB
- esito visita medica
- dotazioni DPI personali
- extras

Automezzi e attrezzature di intervento saranno censite attraverso apposito data Base gestito e aggiornato dal Responsabile AIB dell'Ente rispetto ai dati pervenuti da ogni singolo Gruppo prima dell'inizio di ogni stagione di rischio, il quale indicherà i seguenti parametri minimi:

- nome del Gruppo
- estremi di appartenenza all'albo regionale e/o nazionale
- automezzi / targa
- automezzi dotati di modulo AIB / targa
- moduli AIB carrellati / targa



# COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

- moduli AIB elitrasportati
- carrelli / targa
- vasche mobili
- motopompe da svuotamento / tipologia / dati
- motopompe AIB / tipologia / dati
- attrezzature diverse a motore
- attrezzature diverse manuali
- sistemi di illuminazione
- tende
- extras

Il database dovrà essere aggiornato ogni qual volta richiesto dall'Ente e quando ogni singolo Gruppo lo riterrà necessario rispetto all'eventuale variazione dei dati.

Solo i nominativi indicati nell'elenco del database AIB saranno garantiti dalla copertura assicurativa, potranno accedere ai corsi e prendere parte alle attività gestite ed organizzate da questo Ente. I nominativi non indicati non saranno ritenuti in alcun modo operativi anche se in possesso degli idonei requisiti minimi.

## **ART.6 Attività di previsione**

Tutte la attività di previsione in materia antincendio boschivo saranno realizzate in collaborazione tra il Responsabile AIB dell'ente, i Gruppi aderenti al Coordinamento Antincendio Valli del Verbano e con l'eventuale coinvolgimento di Enti preposti in materia. Per tali attività potranno essere utilizzati sistemi e tecnologie in dotazione a Comunità Montana Valli del Verbano, anche attraverso il coinvolgimento di personale dipendente dell'Ente.

Sono individuate a titolo puramente indicativo:

- attività di realizzazione e aggiornamento periodico di cartografia specifica
- attività di gestione/divulgazione del sistema meteo
- attività di realizzazione e aggiornamento periodico di piani territoriali specifici
- ricerca e sperimentazione
- attività formative ed esercitative

## **ART.7 Attività di prevenzione**

Le attività di prevenzione in materia antincendio boschivo saranno realizzate in collaborazione tra il Responsabile AIB dell'ente, i Gruppi aderenti al Coordinamento Antincendio Valli del Verbano e con l'eventuale coinvolgimento di Enti preposti in materia. Per tali attività potranno essere utilizzati sistemi e tecnologie in dotazione a Comunità Montana Valli del Verbano, anche attraverso il coinvolgimento di personale dipendente dell'Ente.

Sono individuate a titolo puramente indicativo:

- attività per la manutenzione generica del territorio montano
- attività per la manutenzione dei tracciati sentieristici e delle carrabili montane
- attività per la realizzazione e la manutenzione di linee tagliafuoco
- attività per la realizzazione e la manutenzione di aree di lavoro per l'elicottero
- attività per la realizzazione e la manutenzione di punti di avvistamento in quota
- attività per la realizzazione e la manutenzione di punti di approvvigionamento idrico, canali e torrenti
- attività per la realizzazione di rimboschimento e per il ripristino di aree percorse dagli incendi
- realizzazione di sistemi visivi di sicurezza
- realizzazione di sistemi di radiocomunicazione
- attività di monitoraggio e presidio antincendio boschivo del territorio

Per le suddette attività potranno dall'Ente essere previsti contributi a favore dei Gruppi partecipanti, di volta in volta erogati agli stessi secondo criteri stabiliti in accordo fra il Responsabile AIB dell'Ente ed il Gruppo Organizzativo.

## **ART.8 Attività di prevenzione: la scheda "COAV Alert"**

Coav dispone della scheda "Coav Alert", strumento operativo nel quale vengono riassunti i macrodati AIB di tutti i Gruppi aderenti al Coordinamento.

La scheda Coav Alert è lo strumento ufficiale di identificazione operativa dei Gruppi, attraverso il quale si procederà all'attivazione degli stessi.

Ogni Gruppo è tenuto a segnalare al Responsabile AIB dell'Ente modifiche/aggiornamento dei propri dati sensibili ogni qual volta si renda necessario.

A titolo esemplificativo la scheda potrà contenere:

- nominativo di riferimento per le attività AIB
- numero di cellulare H24
- mail di riferimento
- sigle radio di riferimento
- automezzi e macro attrezzature AIB in dotazione

La scheda Coav Alert conterrà anche i riferimenti operativi dell'Ente di competenza e quelli relativi agli Enti coinvolti nelle attività AIB che abbiano ruolo di riferimento nelle attività AIB del territorio.

La data di "ultimo aggiornamento" presente sulla scheda identificherà l'ultima versione emessa.



La scheda Coav Alert sarà veicolata attraverso mailing-list a tutti i Gruppi che fanno parte di Coav e agli Enti interessati per territorio e competenza.

## **ART.9 Attività di prevenzione: segnalazione di criticità/allertamento**

Comunità Montana Valli del Verbano è delegata da Regione Lombardia, quale Ente competente per le attività Antincendio Boschivo, anche nei comuni non aderenti al Coordinamento Antincendio Boschivo di Comunità Montana Valli del Verbano – COAV che fanno parte del proprio territorio di competenza.

Pertanto, qualsiasi segnalazione preventiva, di presunta criticità in atto, in uno dei comuni facenti parte del territorio, dovrà da tutti gli operatori, ivi comprese autorità e Responsabili/Rappresentanti dei Gruppi, essere tempestivamente segnalata ad uno dei seguenti riferimenti, riferendosi ai numeri di reperibilità indicati nella scheda COAV Alert:

- Responsabile AIB dell'Ente
- Referente operativo AIB dell'Ente
- Coordinatore COAV
- Sala Operativa COAV nei giorni/orari di attivazione dei turni
- nel caso in cui non reperibili le figure di cui sopra, al numero di allertamento unico 112

## **ART.10 Attività di prevenzione: i turni di monitoraggio e presidio del territorio**

Durante la stagione di pericolosità per gli incendi boschivi, COAV predispone, attraverso l'impiego dei Gruppi aderenti che danno disponibilità, turni di presidio e monitoraggio del territorio di competenza. Gruppi diversi, possono collaborare e dare disponibilità per la copertura dei turni come "Gruppo misto".

I Gruppi, che scelgono di non dare la propria disponibilità nell'attività dei turni stagionali AIB, sia essa in autonomia o come gruppo misto, saranno automaticamente esclusi dalla possibilità di ricevere contributi relativi alla fornitura di materiali ed attrezzature messi a disposizione da questo Ente, per i Servizi AIB secondo un criterio meritocratico.

E' inteso che i Gruppi che aderiscono all'attività dei turni, dovranno necessariamente considerare l'attività suddetta come prioritaria rispetto ad ogni altra qualsivoglia attività che dovesse collocarsi nelle stesse date di turnazione.

E' funzione del Referente Operativo dell'Ente attivare i turni di monitoraggio e presidio del territorio, informando il Responsabile AIB dell'Ente e il Coordinatore COAV.

## **ART.11 Turni: il "rischio 1"**

I turni di monitoraggio e presidio del territorio, previsti con fattore di "rischio 1", sono organizzati attraverso la predisposizione di un calendario turni di quindici giorni e con le seguenti modalità standard:

- base operativa presso la "Sede Coav"
- durante tutti i giorni della settimana
- in squadre composte da minimo 4 volontari AIB
- con l'impiego minimo di 1 squadra per ogni turno
- preferibilmente con l'impiego degli automezzi operativi COAV
- in turni di 4 ore così strutturati:
  - o dalle 14.00 alle 18.00
  - o dalle 18.00 alle 22.00

La composizione minima della squadra di turno dovrà prevedere le seguenti figure operative:

- Caposquadra
- Autista
- Operatore AIB
- Operatore AIB

Il fattore di "rischio 1", viene attivato in concomitanza dell'allerta Rischio Incendio Boschivo Regionale per la Zona Omogenea di competenza di Comunità Montana Valli del Verbano, compresi i territori interessati da convenzioni operative con altri Enti Forestali, con valore FFMC alto (Arancione).

Il fattore di "rischio 1" può essere attivato anche con differenti condizioni meteo nel momento in cui l'Ente Forestale Territoriale valuti condizioni di rischio confacenti il possibile sviluppo di incendi boschivi, dettate da una propria analisi degli indici FWI e dall'incrocio di dati di emissioni meteo di bollettini di riferimento al territorio di competenza, indipendentemente dall'emissione del bollettino di rischio Regionale.

L'attivazione del periodo di rischio verrà reso noto con qualche giorno di anticipo, a tutte i Gruppi facenti parte di COAV, attraverso la chat WhatsApp "Gruppi COAV" di riferimento che indicherà la durata di pianificazione dell'attivazione e la procedura di compilazione dei turni attraverso apposita applicazione.

I turni si intenderanno attivati automaticamente per il periodo indicato salvo diversa indicazione di annullo, sempre inviata alle squadre attraverso la chat WhatsApp "Gruppi COAV" di riferimento.

Il Caposquadra di turno dovrà compilare le procedure di sala operativa a inizio e fine turno:

- Conferma della composizione della squadra in turno
- Dettaglio dell'operatività e degli accadimenti a fine turno



La sala operativa sarà attivata solo su richiesta del Referente Operativo dell'Ente sentito il Responsabile AIB dell'Ente e/o il Coordinatore COAV attraverso l'impiego di personale addetto di sala nel momento in cui l'evento lo renda necessario.

Sarà realizzato un calendario di reperibilità attraverso l'impiego delle figure componenti il tavolo tecnico COAV in qualità di "Referenti Turno". Tale figura, che non dovrà necessariamente essere presente in turno, avrà il compito di verificare il corretto funzionamento dei turni ed essere a supporto dei Gruppi attivati per quel specifico turno di competenza.

## **ART.12 Turni: il "rischio 2"**

I turni di monitoraggio e presidio del territorio, previsti con fattore di "rischio 2", sono organizzati attraverso la predisposizione di un calendario turni di quindici giorni e con le seguenti modalità standard:

- base operativa presso la "Sede Coav"
- durante tutti i giorni della settimana
- in squadre composte da minimo 4 volontari AIB
- con l'impiego minimo di 1 squadra per ogni turno
- preferibilmente con l'impiego degli automezzi operativi COAV
- in turni di 4 ore così strutturati:
  - o dalle 10.00 alle 14.00
  - o dalle 14.00 alle 18.00
  - o dalle 18.00 alle 22.00

La composizione minima della squadra di turno dovrà prevedere le seguenti figure operative:

- Caposquadra
- Autista
- Operatore AIB
- Operatore AIB

Il fattore di "rischio 2", viene attivato in concomitanza dell'allerta Rischio Incendio Boschivo Regionale per la Zona Omogenea di competenza di Comunità Montana Valli del Verbano, compresi i territori ricoperti da convenzioni operative con altri Enti Forestali con valore FFMC molto alto (rosso o superiore).

Il fattore di "rischio 2" può essere attivato anche con differenti condizioni meteo nel momento in cui l'Ente Forestale Territoriale valuti condizioni di rischio confacenti il possibile sviluppo di incendi boschivi, dettate da una propria analisi degli indici FWI e dall'incrocio di dati di emissioni meteo di bollettini di riferimento al territorio di competenza, indipendentemente dall'emissione del bollettino di rischio Regionale.

L'attivazione del periodo di rischio verrà reso noto con qualche giorno di anticipo, a tutte i Gruppi facenti parte di COAV, attraverso la chat WhatsApp "Gruppi COAV" di riferimento che indicherà la durata di pianificazione dell'attivazione e la procedura di compilazione dei turni attraverso apposita applicazione.

I turni si intenderanno attivati automaticamente per il periodo indicato salvo diversa indicazione di annullamento, sempre inviata alle squadre attraverso la chat WhatsApp "Gruppi COAV" di riferimento.

Il Caposquadra di turno dovrà compilare le procedure di sala operativa a inizio e fine turno:

- Conferma della composizione della squadra in turno
- Dettaglio dell'operatività e degli accadimenti a fine turno

La sala operativa sarà attivata solo su richiesta del Referente Operativo dell'Ente sentito il Responsabile AIB dell'Ente e/o il Coordinatore COAV attraverso l'impiego di personale addetto di sala nel momento in cui l'evento lo renda necessario.

Sarà realizzato un calendario di reperibilità attraverso l'impiego delle figure componenti il tavolo tecnico COAV in qualità di "Referenti Turno". Tale figura, che non dovrà necessariamente essere presente in turno, avrà il compito di verificare il corretto funzionamento dei turni ed essere a supporto dei Gruppi attivati per quel specifico turno di competenza.

## **ART.13 Turni: Massimo rischio**

I turni di cui sopra potranno in ogni momento essere modificati nel funzionamento e nella struttura qualora il Referente Operativo dell'Ente, sentito il Responsabile AIB dell'Ente ed il Coordinatore, giudicasse, rispetto ad una condizione territoriale particolarmente a rischio, di potenziare o variare l'assetto degli stessi.



## **ART.14 Turni: attivazione/annullamento**

L'attivazione o l'annullamento dei turni, in funzione delle condizioni meteo verrà accordata ad insindacabile giudizio, tra il Responsabile AIB dell'Ente ed il Coordinatore Coav. Nel caso di eventuali e successive modificazioni meteo il Responsabile AIB dell'Ente o il Coordinatore Coav contatteranno direttamente i Responsabili dei Gruppi titolari dei turni per accordare la nuova tipologia operativa.

## **ART.15 Turni: procedura di insediamento**

Le squadre si recheranno presso la Sede Coav 15 minuti prima dell'inizio del proprio turno e dovranno comunicare l'inizio e la fine del turno attraverso il gruppo WhatsApp "Gruppi COAV" di riferimento. Verificheranno il buon funzionamento del sistema di radiocomunicazione (apparati radio, ponti radio, etc), controlleranno lo stato ed il buon funzionamento di automezzi ed attrezzature, riceveranno eventuali consegne dalla squadra smontante.

## **ART.16 Turni: procedura di chiusura**

Al termine di ogni turno, la Squadra dovrà assicurarsi di aver provveduto a rifornire di carburante automezzi ed attrezzature con le modalità previste dall'Art.20. Dovrà inoltre assicurarsi di effettuare la pulizia dell'automezzo e di lasciarlo presso l'autorimessa in condizioni di nuova pronta partenza. Dovrà accertarsi che automezzi ed attrezzature funzionino regolarmente o segnalare tempestivamente al Coordinatore COAV eventuali anomalie riscontrate.

Dovrà spegnere gli apparati radio e tutte le attrezzature della sala operativa. Dovrà stivare le attrezzature negli appositi spazi, pulire la sede, riordinare la cucina ed assicurarsi di chiudere la Sede Coav e la rimessa automezzi. Diversamente dovrà passare le consegne alla squadra montante.

## **ART.17 Turni: operatività standard.**

Le squadre in turno, si muoveranno sul territorio a bordo di automezzi dotati di attrezzature di primo intervento antincendio boschivo, su itinerari e punti di avvistamento concordati tra il Referente Operativo dell'Ente e/o il Coordinatore COAV, indicativamente specificati su apposita cartografia, modificabili in ogni momento per verificate differenti e particolari condizioni, anche indicate dalla Sala Operativa, sempre e comunque limitati al territorio di competenza.

La squadra in uscita dalla base operativa dovrà essere composta da minimo quattro operatori compresa la figura del caposquadra. Un volontario con funzioni di Caposquadra dovrà obbligatoriamente essere presente a bordo dell'automezzo durante il giro di ricognizione.

Per tale attività le squadre utilizzeranno preferibilmente mezzi ed attrezzature di uso comunitario messi a disposizione dal Coordinamento Antincendio Boschivo di Comunità Montana Valli del Verbano Coav (Art.16 dello Statuto).

## **ART.18 Turni: procedura di verifica e di primo intervento**

Nel caso venisse segnalato un avvistamento, la squadra di turno dovrà portarsi nella località dell'evento e segnalare immediatamente al Referente Operativo dell'Ente, al Coordinatore COAV, al Responsabile AIB dell'Ente o alla Sala Operativa se attivata, l'esito della verifica.

In caso si tratti di evento non a rischio e non soggetto a restrizioni legislative, la Squadra, assicuratasi che in nessun modo lo stesso potrà modificarsi rispetto alla condizione rilevata, lo segnalerà al Referente Operativo dell'Ente, al Coordinatore COAV, al Responsabile AIB dell'Ente o alla Sala Operativa se attivata, e procederà nel giro di ricognizione.

In caso si tratti di un evento con suscettività a trasformarsi in incendio boschivo, oppure di un evento soggetto a restrizioni legislative, il Caposquadra dovrà accordare con il cittadino l'immediato spegnimento anche attraverso l'impiego di uomini ed attrezzature della propria squadra, relazionando in merito il Referente Operativo dell'Ente, il Coordinatore COAV, il Responsabile AIB dell'Ente o alla Sala Operativa se attivata.

Se lo stesso evento viene ravvisato incustodito la squadra procederà con le stesse modalità.

Nel caso il cittadino dimostrasse contrarietà alle modalità sopra citate, la Sala Operativa segnalerà la situazione direttamente al CFS competente per territorio.

In caso si tratti di incendio boschivo il Caposquadra avvisa il Referente Operativo dell'Ente, il Coordinatore COAV, il Responsabile AIB dell'Ente o la Sala Operativa se attivata, e valutate le condizioni di sicurezza operativa, procede con la propria Squadra nelle operazioni di spegnimento. Il Caposquadra ha il compito di dettagliare i dati necessari riferiti allo scenario in corso per mettere in condizioni l'Ente di attivare la procedura standard d'intervento. La Sala Operativa, se attivata, avvisa immediatamente il Referente Operativo dell'Ente, il Coordinatore Coav o il Responsabile AIB dell'Ente.

## **ART.19 Procedura standard di intervento operativo**

La prima squadra che sarà chiamata ad intervenire sullo scenario, a supporto della squadra di turno Coav, o comunque di primo intervento, sarà la squadra del comune interessato dall'evento, purchè aderente al Coordinamento, indipendentemente da automezzi ed attrezzature in dotazione alla stessa. Saranno attivate ulteriori squadre secondo necessità. Nessuna squadra dovrà portarsi sull'evento se non specificatamente autorizzata in via esclusiva dal Referente Operativo dell'Ente, dal Coordinatore COAV o dal Responsabile AIB dell'Ente.



## **ART.20 Task Force**

E' obiettivo di questo Coordinamento gestire un gruppo di volontari chiamati a far parte di una "Task Force" di pronto intervento operativo sul territorio di competenza e in territori diversi da quello di competenza di questo Ente. Essi saranno formati ed addestrati attraverso un programma specifico.

Saranno selezionati secondo i seguenti criteri:

- possesso dei requisiti minimi per l'impiego in attività AIB di alta specializzazione
- idoneità alla visita medica periodica
- requisiti fisici e psicologici confacenti il tipo di ingaggio
- larga ed immediata disponibilità
- expertise operativo
- riconosciute doti di lavoro in team

Potranno essere selezionati anche volontari con meno di 3 anni di esperienza AIB, da indirizzare ai futuri corsi di alta specializzazione AIB, da impiegare nelle file della Task Force ove e quando ci fossero le condizioni di ingaggio.

I volontari, riconosciuti idonei, formeranno un team da attivarsi ogni qualvolta giunga richiesta di intervento non solo extraterritoriale. Essi comporranno la "Pronta Reperibilità AIB" del Coordinamento, mediante una pianificazione della disponibilità indipendente dai periodi di Rischio 1 e 2 definiti negli articoli 11 e 12 di questo regolamento.

La Task Force AIB utilizzerà mezzi e materiali messi a disposizione dal Coordinamento o dai Gruppi attraverso singoli accordi preventivi.

Di questa Task Force faranno parte di default:

- Il Responsabile AIB dell'Ente
- Il Referente Operativo dell'Ente
- Il Coordinatore AIB dell'Ente
- I DOS dell'Ente

Comunità Montana Valli del Verbano, attraverso la nomenclatura tecnica di COAV, gestisce direttamente i volontari appartenenti a questa Task Force, per quanto concerne l'ingaggio operativo in regime di emergenza operativa AIB, previo accordo siglato e concordato con il Coordinatore del Gruppo di appartenenza dei volontari stessi. Sarà compito dell'Ente Forestale e dei Volontari stessi, indicare al Coordinatore di riferimento l'avvenuta richiesta di intervento operativo.

Comunità Montana del Verbano si dota di mezzi finanziari specifici dedicati al funzionamento della TaskForce rispetto a DPI, attrezzature, automezzi ma anche per la gestione operativa (carburante, autostrada, logistica) e ne definisce le modalità operative di gestione e rendicontazione dei costi in periodi di emergenza anche al di fuori del proprio territorio di competenza.

Comunità Montana del Verbano realizza convenzioni e accordi operativi con altri Enti Forestali per promuovere e sviluppare le attività della Task Force.

## **ART.21 Formazione**

Come indicato dall'Art.7 dello Statuto, COAV trova di fondamentale l'importanza dell'attività di formazione dei propri Volontari di qualsiasi livello operativo. Per supportare tale attività, COAV ha realizzato il progetto ACADEMY Forest Fire Training School, che ha come obiettivo primario la formazione del personale specializzato in Antincendio Boschivo.

Academy si pone come obiettivo, l'alto livello dei metodi e dei contenuti formativi, attraverso l'ingaggio di docenti di alto profilo, interni ed esterni al sistema di Coordinamento. Tali figure professionali saranno di volta in volta incaricate di specifiche docenze secondo programmi formativi specificatamente costruiti rispetto agli obiettivi prefissati.

Academy si avvarrà di un suo specifico metodo formativo che in linea di massima preferirà l'alternanza continua delle attività formative teoriche e pratiche, con la metodologia di riferimento: "ti spiego, ti mostro, ti faccio provare, ti valuto".

Academy sceglie, ove e quando possibile, metodi immersivi di formazione attraverso l'impiego di una specifica struttura collocata in ambiente montano atta ad attività formative di tipo "residenziale" che potenzino concetti quali "appartenenza, gruppo, team".

Academy ha un suo Consiglio Direttivo che annovera le seguenti figure:

- Direttore
- Docenti
- Staff

Il Consiglio Direttivo di Academy è composto dalle seguenti figure:



# COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

- Il Presidente di Comunità Montana Valli del Verbano
- L'assessore AIB/PC di Comunità Montana Valli del Verbano
- Il Responsabile AIB di Comunità Montana Valli del Verbano
- Il Referente Operativo AIB di Comunità Montana Valli del Verbano
- I DOS incaricati di Comunità Montana Valli del Verbano
- Il Coordinatore COAV
- Il Direttore di Academy

Il Consiglio Direttivo propone e nomina, a maggioranza, il Direttore, scelto per valutate capacità, conoscenza dei ruoli e attitudine alla gestione, individuato anche tra figure esterne al sistema AIB di Comunità Montana Valli del Verbano.

## Direttore

Questa figura avrà ruolo gestionale ed operativo e sarà fulcro di tutte le attività. Presterà tempo e capacità a titolo gratuito. Potranno essere specificatamente previsti rimborsi spese (approvati preventivamente dall'Ente) per eventuali attività quali rappresentanza, partecipazione ad appuntamenti anche extraterritoriali etc.

Per tale figura potrà essere prevista una copertura assicurativa. Il Direttore resterà in carica 24 mesi con possibilità di ulteriore mandato rinnovato con specifica votazione del Consiglio Direttivo di Academy.

## Docenti

I docenti, selezionati in via esclusiva dal Consiglio Direttivo, saranno inseriti in apposita, specifica lista che ne specificherà competenze e capacità. Una volta inseriti potranno avvalersi del ruolo di "Formatori Academy" e saranno di volta in volta chiamati in ruolo secondo necessità.

A queste figure, se richiesto, l'Ente potrà riconoscere sia il rimborso spese, sia la tariffa professionale, a fronte di regolare emissione di documento fiscale, di quotazioni preventivamente concordate in fase di budgeting. Potranno essere impiegati per le attività formative docenti non facenti parte della lista "Formatori Academy" su specifico avallo del Consiglio Direttivo.

## Staff Tecnico

I componenti dello staff scelti in via esclusiva dal Consiglio Direttivo, su specifica proposta, saranno inseriti in apposita lista che ne specificherà competenze e capacità. Una volta inseriti potranno avvalersi del ruolo di "Staff Tecnico Academy". Lo staff tecnico di Academy si avvarrà di massimo 10 addetti.

Comunità Montana Valli del Verbano si dota di mezzi finanziari specifici dedicati al sostegno di Academy e per la gestione operativa e assicurativa di tutte le figure impiegate.

Comunità Montana del Verbano realizza convenzioni e accordi operativi con istituzioni, enti forestali e altre figure giuridiche per realizzare, promuovere e sviluppare le attività di Academy.

## **ART.22 Carburanti/costi**

Per il rifornimento di automezzi ed attrezzature in capo a COAV, e in casi particolari, previo accordo con il Responsabile AIB dell'Ente, anche per automezzi ed attrezzature dei Gruppi appartenenti a Coav, eventualmente impiegati in operatività precedentemente autorizzata dall'Ente, Comunità Montana Valli del Verbano stipulerà un accordo con distributori di carburante. Solo ed esclusivamente presso i distributori convenzionati si potrà effettuare il rifornimento senza anticipo di denaro compilando apposita scheda.

Nel caso in cui il distributore risultasse fuori servizio al momento del rifornimento, le Squadre anticiperanno il costo del carburante, il quale verrà rimborsato da Comunità Montana Valli del Verbano presentando apposito scontrino/ricevuta.

## **ART.23 Il sistema radio**

Il sistema di comunicazione radio facente capo a Comunità Montana Valli del Verbano – Coav, (vedi Art.17 dello Statuto) è composto da:

- ponte fisso 1 situato a Campo dei Fiori nei pressi dell'osservatorio astronomico
- ponte fisso 2 situato nel Comune di Oggebbio VB
- ponte fisso 3 situato nel Comune di Biandronno VA
- ponte mobile autotrasportato
- apparati radio veicolari a bordo degli automezzi adibiti ad intervento AIB
- apparati radio palmari in dotazione ai Gruppi aderenti
- apparati radio fissi presso la sala operativa Coav

Ogni Gruppo aderente verrà dotato secondo disponibilità di almeno n°2 radio palmari (comunque a discrezione dell'Ente, sentito il parere del Tavolo di Coordinamento) censite attraverso apposito "dada base radio" riportante il numero di serie dell'apparato, la sigla operativa di identificazione, i dati e la firma del Responsabile, la data del ritiro, note di manutenzione, eventuale optional GPS. Sarà stilata la lista dei nominativi radio in codice riferiti ai Gruppi aderenti al Coordinamento.

Sugli apparati radio la selezione dei canali sarà la seguente:

- canale 1: RPT Campo dei Fiori

**www.vallidelverbano.va.it** - CF 93017450128 – PI 03114910122

Sede Legale via Collodi 4 - 21016 Luino VA -

Sede Operativa Tel. 0332-991001 int. 121 – Fax 0332-624209



# COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

- canale 2: RPT Oggebbio
- canale 3: RPT Biandronno
- canale 4: DIR
- canale 5: DIR
- canale 6: DIR
- canale 7: RPT Mobile

I ponti saranno "linkati" pertanto ripeteranno sul territorio il comunicato radio in corso.

Gli operatori dovranno modificare il canale delle proprie radio palmari e veicolari rispetto alla posizione itinerante occupata sul territorio al momento della trasmissione/ricezione, indicativamente con le seguenti modalità:

- Area Sud del territorio Ponte 1
- Area Nord del Territorio Ponte 2

Alcune aree saranno coperte da più di un ponte radio per l'effetto delle zone di "sovrapposizione" pertanto l'operatore potrà scegliere di operare attraverso un canale diverso rispetto a quelli indicati.

Per la modulazione "fine" fra Squadre/operatori presenti su un medesimo scenario, oppure tra automezzi AIB in colonna, o ancora per tutte le comunicazioni intersquadra, ove fosse concesso dalla morfologia territoriale, e che non dovranno interessare la sala operativa, si dovranno utilizzare i canali di diretta.

La modulazione attraverso il canale RPT7 del ponte mobile sarà possibile esclusivamente a ponte mobile attivato, in particolari condizioni operative che presuppongono la copertura di aree soggette a "zone d'ombra".

## **ART.24 Territorio: identificazione di aree omogenee**

Per meglio ottimizzare la gestione dei turni di monitoraggio del territorio, per rendere agevole la lettura della cartografia AIB, degli itinerari e dei punti di avvistamento, il territorio di competenza di Comunità Montana Valli del Verbano viene suddiviso in due macro aree:

- settore A che fa capo indicativamente alla Valcuvia (sud)
- settore B che fa capo alla Valtravaglia e alle Valli del Luinese (nord)

## **ART.25 Strumenti cartografici: itinerari e punti di avvistamento**

A inizio stagione, attraverso la condivisione fra il Responsabile AIB dell'Ente ed il Gruppo Organizzativo, si redigerà la cartografia dettagliata degli itinerari di spostamento delle squadre di turno sul territorio, ove saranno individuati parametri strategico/operativi rispetto alle condizioni meteo in atto, alla tipologia di turno attivato, ai tempi di raggiungimento del luogo soggetto a criticità etc.

A titolo esemplificativo potranno essere individuati:

- itinerari principali
- itinerari secondari
- itinerari impegnativi
- itinerari estremi
- punti di avvistamento

### **1.Itinerari principali.**

Sono quelle direttrici che garantiscono alle squadre tempi d'intervento relativamente brevi rispetto ad una diversa segnalazione di criticità perché tracciati sulle principali arterie di comunicazione, limitati al fondo valle e lungolago e che tengono conto della geografia del territorio tempi/km. Sono itinerari che consentono normalmente di avere ottima visibilità rispetto ad entrambi i versanti boscati di collina e media montagna. Garantiscono la totale copertura radio.

### **2.Itinerari secondari.**

Sono quegli itinerari che normalmente dipartono dalle direttrici principali, addentrano il territorio percorrendo le aree collinari e attraverso brevi percorsi ad anello raggiungono di nuovo gli itinerari principali. Questi itinerari garantiscono tempi d'intervento buoni rispetto al punto soggetto a criticità. Normalmente offrono buona visibilità sul solo versante opposto a quello di percorrenza. Garantiscono la quasi totale copertura radio.

### **3.Itinerari impegnativi.**

Sono quegli itinerari che si addentrano decisamente nelle valli e in quota con una percorrenza lunga e impegnativa nella guida, anche se sempre e comunque su viabile asfaltata. Non consentono tempi di intervento veloci rispetto ad una diversa segnalazione di criticità. Sono itinerari che a volte non hanno collegamento ad anello e costringono la squadra a tornare dallo stesso itinerario appena percorso, oppure superano passi tra un versante e l'altro della montagna. Normalmente questo tipo di itinerario consente una limitata visibilità al solo territorio limitrofo al percorso, che aumenta e diventa molto buona se si raggiungono quote elevate. Questi itinerari possono essere soggetti a zone di scarsa o assente copertura radio.

### **4.Itinerari estremi.**



# COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

Sono tutti quei percorsi che si addentrano decisamente nelle aree boscate, a pascolo, agricole, montane ect. Normalmente annullano tempi di intervento veloci rispetto ad una diversa segnalazione di criticità. Sono itinerari che molte volte non hanno collegamento ad anello e costringono la squadra a tornare dallo stesso itinerario appena percorso. Sono itinerari che possono rivelare difficoltà nella guida e limiti operativi degli automezzi sempre e comunque in situazione off-road. Normalmente questo tipo di itinerario consente una limitata visibilità al solo territorio percorso, che aumenta e diventa molto buona solo se si raggiungono quote elevate e prive di vegetazione. Questi itinerari possono essere soggetti a zone di scarsa o assente copertura radio.

## 5. Punti di avvistamento

Sono quelle località che consentono una panoramica d'avvistamento sul territorio molto elevata. Costringono però la squadra a raggiungerli attraverso itinerari impegnativi e/o off-road, annullando tempi di intervento veloci rispetto ad una diversa segnalazione di criticità. Per il presidio di questi punti è bene attivare una squadra da considerare di "solo avvistamento". Proprio perché esposti annoverano solitamente un'ottima copertura radio.

### **ART.26 Strumenti cartografici: cartografia AIB**

Comunità Montana Valli del Verbano, attraverso il Responsabile AIB dell'Ente e con il supporto operativo COAV redige la cartografia specifica per il rischio territoriale relativo agli incendi boschivi, su piattaforma MapRisk dove a titolo esemplificativo potranno essere rilevati i seguenti dati:

- itinerari di monitoraggio e presidio del territorio
- punti di avvistamento
- aree storicamente sensibili al fenomeno degli incendi boschivi
- aree percorse dal fuoco
- tipologia di vegetazione
- punti e piazzole di atterraggio per l'elicottero
- aree idonee all'installazione di vasche mobili
- punti acqua di possibile rifornimento per l'elicottero
- punti acqua per il rifornimento di mezzi terrestri
- colonnine/idranti comunali limitrofi alle zone boscate
- viabilità
- viabilità minore
- limiti operativi rispetto a specifiche aree
- aree soggette ad incendi interfaccia
- linee elettriche
- censimento fili a sbalzo/palorci/teleferiche
- etc

### **ART.27 Utilizzo del sistema meteo regionale**

Per le previsioni meteo, COAV utilizza il sistema meteo regionale di ARPA Lombardia.

Le previsioni verranno veicolate analizzando i seguenti materiali:

- bollettino meteo regionale
- bollettino meteo AIB
- Fire Weather Index (FWI) (elaborazione Arpa Regione Lombardia).

Le previsioni meteo verranno veicolate attraverso apposita mail con le medesime modalità e contemporaneamente alla comunicazione di attivazione dei turni di presidio e monitoraggio del territorio.

Potranno essere inviate con modalità diverse nel periodo di massima criticità per gli incendi boschivi.

### **ART.28 Il sistema di emergenza su piattaforma APP "MapRisk"**

Coav si avvale di MapRisk, un'applicazione online dove convergono dati sensibili, siano essi cartografici oppure strategici. La piattaforma prevede, oltre che la diffusione dello stato di emergenza a tutti i cittadini, un'area riservata agli operatori di settore, siano essi attivi in attività AIB o di Protezione Civile. In tale area saranno disponibili dati sensibili di solo utilizzo per gli operatori impiegati nelle attività di emergenza tra i quali gli operatori di sala operativa. Ai soli Responsabili indicati dai Gruppi sarà inviata relativa PSW di accesso, rigorosamente riservata e personale. Tale PSW non dovrà ne potrà essere diffusa, pena la sospensione dell'accesso ai dati stessi. La gestione delle PSW e la concessione degli accessi è erogata in via esclusiva e a discrezione dagli uffici competenti di Comunità Montana Valli del Verbano ed in particolare del Responsabile AIB dell'Ente che ne detiene le responsabilità.

### **ART.29 Il ruolo dei social network: la pagina FB Coav**

Coav si avvale di una pagina sul portale social Facebook.

Obiettivo la diffusione delle notizie inerenti gli accadimenti emergenziali ed i contenuti a tema in riferimento alla materia AIB e PC. Non potranno essere pubblicati contenuti a scopo politico e quant'altro possa in qualche modo ledere l'immagine dell'Ente e del Coordinamento.

L'autorizzazione alla pubblicazione dei contenuti è concessa in via esclusiva al Responsabile AIB dell'Ente ed al Referente Operativo dell'Ente, che si rendono responsabili dei contenuti pubblicati ma non dei commenti agli stessi.

### **ART.30 Compiti della Sala Operativa AIB**



# COMUNITÀ MONTANA VALLI DEL VERBANO

La Sala Operativa ha il compito di coordinare gli eventi sul territorio attraverso lo scambio di comunicazione con tutti i referenti operativi e più precisamente:

- coordina l'attività delle squadre in monitoraggio e presidio del territorio
- coordina l'attività delle squadre in operatività AIB
- si interfaccia con il Resp.AIB e il Ref. Operativo dell'Ente, I DOS e il Coordinatore Coav
- si interfaccia con la sala operativa VF di Curno
- si interfaccia con la sala operativa Regionale
- si interfaccia con Enti terzi eventualmente interessati all'evento in atto
- si interfaccia con la sala operativa dei VF (quando necessario)
- si interfaccia con le forze dell'ordine presenti sul territorio (quando necessario)
- si interfaccia con il sistema sanitario di soccorso (quando necessario)

Il Responsabile di Sala Operativa ha inoltre i seguenti compiti:

Con il supporto del sistema MapRisk potrà:

- redarre il rapporto del turno o dell'emergenza in atto
- compilare il progress di monitoraggio delle squadre attraverso il brogliaccio di sala
- compilare, richiedendolo al caposquadra il "road book" degli automezzi COAV

Il Responsabile della Sala Operativa deve attenersi alla seguente procedura standard:

Nel caso venisse segnalato un avvistamento, invierà la squadra di turno nella località dell'evento per attuare la verifica della segnalazione.

In caso si tratti di evento non a rischio e non soggetto a restrizioni legislative, dovrà annotare su apposito progress l'avvenuta verifica e l'esito riscontrato da parte della squadra di turno.

In caso si tratti di un evento con suscettività a trasformarsi in incendio boschivo, oppure di un evento soggetto a restrizioni legislative, dovrà concordare con il Caposquadra la procedura di estinzione come da Art 17 di questo Regolamento.

Nel caso il cittadino dimostrasse contrarietà alle modalità sopra citate, la Sala Operativa segnalerà la situazione direttamente ai CCFF competenti per territorio.

In caso si tratti di incendio boschivo la Sala Operativa avviserà immediatamente il Referente Operativo dell'Ente, il Responsabile AIB dell'Ente o il Coordinatore Coav per l'attivazione delle procedure di intervento.

Se tali figure non fossero reperibili la Sala Operativa attiverà il numero di emergenza 112.

E' compito della Sala Operativa chiamare un'ulteriore squadra, a coprire il turno, eventualmente rimasto scoperto a causa dell'impiego operativo in attività di repressione dell'incendio, della squadra titolare del turno.

## **ART.31 La figura del Caposquadra e i compiti operativi**

Figura di comprovata esperienza, sarà responsabile dell'organizzazione della Squadra, del turno e della sicurezza degli operatori appartenenti alla propria Squadra. A lui spettano tutte le decisioni operative limitatamente all'attività di presidio e monitoraggio del territorio della propria squadra. In piena autonomia svolgerà insieme alla Squadra, controlli su segnalazioni, avvistamento di colonne di fumo, abbruciamenti, fuochi di ripulitura giudicati a rischio. In

caso di avvistamento e verifica positiva di incendio boschivo il Caposquadra avviserà immediatamente la Sala Operativa, che chiamerà il Referente Operativo dell'Ente, il Responsabile AIB dell'Ente e/o il Coordinatore Coav, i quali attiveranno la procedura standard di intervento. Il caposquadra in accordo con il Responsabile AIB dell'Ente e/o il Coordinatore, procederà nell'azione di repressione se le condizioni di sicurezza operativa della propria squadra lo consentono. Il Caposquadra sarà responsabile dell'intervento operativo sino all'arrivo del DOS. Il Caposquadra è la figura deputata al collegamento radio fra la Squadra in turno e la Sala Operativa.

Per la figura di caposquadra saranno previsti dall'Ente, attraverso la gestione COAV, attività formative teoriche e pratiche mirate ad individuare, all'interno dei singoli Gruppi, volontari con spiccate capacità di ruolo.

## **ART.32 La figura dell'Operatore radio di sala operativa**

Figura di comprovata esperienza nel settore delle radiocomunicazioni e in materia antincendio boschivo, dovrà essere navigato conoscitore delle procedure antincendio boschivo in vigore in Regione Lombardia. E' responsabile dell'organizzazione della Sala Operativa durante il turno di riferimento. L'operatore di Sala Operativa non dovrà mai lasciare incustodita la postazione radio fissa. L'operatore opererà su una doppia frequenza (Comunità Montana Valli del Verbano e CFS) attraverso l'utilizzo di due differenti sistemi radio in dotazione presso la sala operativa. In caso di emergenza operativa l'operatore radio dovrà essere affiancato da un secondo operatore chiamato a supporto dell'evento. All'operatore radio sono richieste inoltre attività quali a titolo esemplificativo la compilazione del dossier del turno di riferimento, delle segnalazioni riferite ad avvistamenti, spostamenti, punti di avvistamento etc.

Per la figura di operatore radio saranno previsti dall'Ente, attraverso la gestione COAV, attività formative teoriche e pratiche mirate ad individuare, all'interno delle singole squadre, volontari con spiccate capacità di ruolo.

## **ART.33 La figura dell'Autista**



Figura con comprovata esperienza di guida off-road a conoscenza delle prestazioni/limiti operativi dell'automezzo di riferimento. Non potrà assumere il ruolo di caposquadra né tantomeno potrà essere di riferimento alle comunicazioni radio durante i trasferimenti della squadra sul territorio. E' responsabile dell'incolumità di tutti gli occupanti

dell'automezzo in ogni condizione d'impiego e della messa in sicurezza del veicolo nell'ambito dello scenario antincendio boschivo. Non dovrà mai abbandonare l'automezzo, a meno che non si constati l'accertata messa in sicurezza dello stesso. L'autista si metterà a disposizione del proprio Caposquadra sia nell'attività di prevenzione sia in quella operativa. L'autista ha il compito di informare il Caposquadra rispetto al limite delle proprie capacità di guida in caso di utilizzo dell'automezzo in ambiente particolarmente difficoltoso.

Per la figura di Autista potranno essere previste dall'Ente, attraverso la gestione COAV, attività formative teoriche e pratiche mirate ad individuare, all'interno dei singoli Gruppi, volontari con spiccate capacità di ruolo.

#### **ART.34 La figura dell'Operatore AIB**

Ad ogni Operatore AIB ivi compresi Caposquadra e Autista dovranno corrispondere i requisiti minimi di impiego come da Art.13 dello Statuto del Coordinamento Antincendio Boschivo di Comunità Montana Valli del Verbano – COAV. Tutti i componenti della squadra si metteranno a disposizione del proprio Caposquadra che impartirà loro le funzioni da svolgere sia in attività di prevenzione, sia in attività di repressione degli incendi boschivi.

Per la figura di Operatore AIB saranno previsti dall'Ente, attraverso la gestione COAV, attività formative teoriche e pratiche mirate ad individuare, all'interno delle singole squadre, volontari con spiccate capacità di ruolo, attraverso l'organizzazione di corsi specifici come previsto dal Piano Regionale.

#### **ART.35 Etica**

E' richiesto ai volontari che prendono servizio in tutte le attività COAV, siano esse di previsione, prevenzione ed emergenza operativa, di indossare gli idonei DPI e/o DIP/AIB in modo decoroso e consono alle condizioni di sicurezza operativa.

Agli stessi è richiesto un comportamento etico, civile e collaborativo verso tutti gli operatori coinvolti nelle attività e soprattutto nel rapporto con i cittadini, senza mai dimenticare che si è chiamati a rappresentare Comunità Montana Valli del Verbano e lo stesso Coordinamento COAV.

E' fatto divieto assoluto di fumare in tutti gli ambienti di Comunità Montana Valli del Verbano/COAV, ivi compresi la Sede Operativa, i corridoi, i servizi, l'autorimessa, la sala assembleare, le sale corsi, gli uffici, etc.

E' fatto a tutti divieto assoluto di fumare a bordo degli automezzi antincendio boschivo COAV compresi i veicoli propri dei Gruppi/Squadre quando impiegati in attività AIB Coav, siano esse di previsione, prevenzione ed emergenza operativa.

E' fatto obbligo ai Volontari in turno COAV di non assumere alcoolici per tutta la durata del turno. Per estensione tutti i volontari impiegati in qualsivoglia attività antincendio boschivo dovranno osservare la condizione di tasso alcolico pari a zero.

E' richiesto ai Volontari di mantenere e custodire il decoro di tutte le strutture di Comunità Montana Valli del Verbano in gestione al Coordinamento Antincendio Boschivo – COAV.

Nessuna modifica anche non strutturale potrà essere attuata se non preventivamente accordata tra il Responsabile AIB dell'Ente e il Gruppo Organizzativo.

E' altresì richiesto un linguaggio consono rispetto alle comunicazioni radio, limitato alle sole comunicazioni di servizio, di operatività e di emergenza, rispettoso delle buone norme di utilizzo dei sistemi di radiocomunicazione ed osservante dei dettami dell'apposita formazione.

Riferirsi inoltre all'Art. 19 e 20 dello Statuto del Coordinamento Antincendio Boschivo di Comunità Montana Valli del Verbano – COAV.

#### **ART.36 Controversie**

Per ogni controversia si fa riferimento all'Art.20 dello Statuto e alle leggi vigenti.